



Grazia a Minetti, Travaglio: «La procura di Milano chieda scusa al Fatto Quotidiano»

Descrizione

(Adnkronos) «

La procura non può accusare il Fatto Quotidiano di falso, « diffamazione. Quella cosa là se la rimangiano e chiedono scusa, altrimenti li denunciamo». Marco Travaglio, direttore del fatto Quotidiano, si esprime così a Otto e mezzo, su La7, in relazione alla vicenda della grazia concessa a Nicole Minetti. La procura generale di Milano ha confermato il parere favorevole alla grazia evidenziando che «risulta che i fatti riportati nelle notizie di stampa dalle quali ha tratto origine il presente supplemento di attività non corrispondono al vero e che non sono emersi fatti contrastanti con il quadro probatorio già acquisito».

«Il caso è chiuso per quanto riguarda le competenze del presidente della Repubblica, del ministero della Giustizia e della procura generale di Milano. Il caso per noi non è chiuso, continueremo a lavorare su questa vicenda invereconda per dare notizie. Non sta a noi, al Fatto Quotidiano, dare e togliere la grazia. Noi ci siamo occupati di una grazia che non stava né in cielo né in terra. Abbiamo fatto interviste a testimoni che hanno smontato punto per punto il parere della procura di Milano favorevole alla grazia, abbiamo offerto notizie dicendo per primi che era stata concessa la grazia», dice Travaglio. «Abbiamo fatto interviste che non possono essere smentite, i magistrati non hanno sentito questi testimoni: non ho mai visto un'inchiesta relativa ad un testimone che non viene sentito. Potevano sentire i testimoni senza fare rogatorie.

Noi continueremo a documentare che i due presupposti all'origine della grazia non sono veri: la Minetti avrebbe cambiato vita dopo la morte di Berlusconi, il bambino poteva essere curato solo all'estero. La procura non può accusare il Fatto Quotidiano di falso, « diffamazione. Quella cosa là se la rimangiano e chiedono scusa, altrimenti li denunciamo», aggiunge. I legali di Nicole Minetti hanno preannunciato una richiesta di risarcimento «monstre». Anche in questo caso, Travaglio prospetta l'ipotesi di un'azione legale: «Chi chiede cifre di questo tipo in genere finisce per sborsare soldi e non li riceve».

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 4, 2026

Autore

redazione

default watermark